

undefined

Mps, primo ok dal proxy advisor Iss alla lista del cda per il nuovo board

Governance

Le indicazioni di voto per i fondi in vista dell'assemblea del 15 aprile

Iss a favore del candidato ceo Palermo ma contro il presidente Maione

Luca Davi

Nella partita per la definizione della governance di Mps, Iss si schiera a favore della lista del consiglio di amministrazione. Ma nel contempo la società specializzata nell'indicazione di voto non concede un via libera indiscriminato. Con un giudizio particolarmente articolato, Iss passa attraverso una selezione puntuale dei candidati che premia in particolare il nome di Fabrizio Palermo, indicato come candidato ceo, e Corrado Passera, considerato in pole position per la presidenza.

Nel contesto di un report denso, il proxy advisor passa ai raggi X le tre liste depositate in vista dell'assemblea del 15 aprile, che dovrà definire la governance di Mps. Lo fa in un contesto complicato, alla luce della presentazione di una lista alternativa a quella del Cda da parte del piccolo azionista Plt Holding che vede candidato il ceo uscente Luigi Lovaglio. Iss sottolinea che «nel complesso, pur riconoscendo i meriti della lista dissidente e la validità di alcune delle argomentazioni avanzate dal propo-

nente, un completo rinnovo del consiglio in questa fase, insieme alla riconferma del ceo uscente, non rappresenta allo stato un caso sufficientemente convincente». Da qua, il suggerimento agli azionisti di Mps, nella seconda votazione a cui sarà soggetta la lista del Cda qualora risultasse vincente in assemblea, di votare Fabrizio Palermo, Corrado Passera, Carlo Vivaldi, Paolo Testi, Paolo Boccardelli, Marcella Panucci, Francesca Paramico Renzulli, Fabiana Massa, Renato Sala, Gianluca Brancadoro, Paola Lucantoni e Antonella Centra. Voto contrario invece per il candidato presidente Nicola Maione, e i consiglieri Alessandro Caltagirone, Domenico Lombardi, Elena De Simone, Gianmarco Montanari, Simonetta Iarlori, Francesca Pace e Rosa Cipriotti.

Per quanto riguarda la lista alternativa promossa da Plt Holding, che candida Luigi Lovaglio come ceo e Cesare Bisoni come presidente, Iss raccomanda invece di votare contro. Anche in questo caso il giudizio resta articolato. «Pur riconoscendo la qualità dei profili dei candidati presenti in questa lista e la validità di alcune delle argomentazioni avanzate dal proponente, un completo rinnovo del consiglio in questa fase, insieme alla riconferma dell'amministratore delegato uscente, non rappresenta allo stato un caso sufficientemente convincente». Voto inevitabilmente contrario anche per la lista "corta" di Assogestioni, considerato che gli azionisti possono sostenere una sola lista ed è meglio «concentrare il proprio voto sulla lista che determinerà in ultima analisi il controllo del consiglio».

L'indicazione di Iss, che era molto



Verso l'assemblea dei soci. Il rinnovo del cda di Mps

I PROXY ADVISOR

Il ruolo

I proxy advisor sono società specializzate nell'analisi delle informative societarie e nel fornire consulenza agli investitori ma più in generale agli azionisti su come votare all'assemblea generale dei soci sui temi chiave. Poiché gli investitori istituzionali e i gestori attivi detengono generalmente nei propri portafogli un gran numero di partecipazioni in società, i proxy advisors svolgono un ruolo fondamentale nel fornire utili raccomandazioni di voto, soprattutto in caso di partecipazioni transfrontaliere.

attesa, rappresenta un sostegno rilevante per la lista del Cda in vista dell'appuntamento di metà mese. Il proxy advisor - insieme a Glass Lewis, la cui indicazione è attesa per oggi - è in grado di orientare in modo significativo il voto degli investitori istituzionali, che rappresentano una fetta importante del capitale della banca. Significativo anche l'appoggio verso il candidato ceo Fabrizio Palermo a cui, secondo indiscrezioni riportate ieri da Reuters, Bce potrebbe dare indicazioni o porre condizioni a supporto del percorso di formazione nel quadro del processo di "fit and proper". Il manager, oggi ai vertici di Acea, tra il 2018 e il 2021 è stato a.d. di Cdp, ente pubblico che gestisce il risparmio postale ed è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia per alcune attività e può accedere allo sportello della liquidità Bce. Tuttavia, non possedendo licenza bancaria, Cdp non è vigilata come una banca tradizionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA